



Centro Provinciale Istruzione Adulti **CPIA PALERMO 2**

Codice fiscale: 96024800821 Codice meccanografico: PAMM15600Q

Sede amministrativa: Salita San Girolamo snc – 90018 Termini Imerese

Tel. 091/8114042

p.e.o.: pamm15600q@istruzione.it - p.e.c.: pamm15600q@pec.istruzione.it

www.cpiapalermo2.it

CIG: B84AC6A3DD

CODICE UNIVOCO: UFXW10

DECISIONE A CONTRARRE N.26

OGGETTO: Decisione a contrarre ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 36/2023 per acquisto materiale didattico e di cancelleria a.s. 2025/26, per un importo contrattuale pari a € 1.584,57 IVA Inclusa.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

RITENUTO necessario procedere all'acquisto di materiale didattico e di cancelleria per l'a.s. 2025/26;

VISTE le richieste di preventivi da parte di questa Istituzione Scolastica alla società Gruppo Spaggiari Parma S.p.A. prot.n.6384 del 10/09/2025 e alla società CEP srl prot.n.6382 del 10/09/2025;

VISTI i preventivi pervenuti da parte della società CEP srl n.25/21923 del 10/09/2025 assunto al prot.n.6457 dell' 11/09/2025 e della società Gruppo Spaggiari Parma srl assunto al prot.n. 6450 dell' 11/09/2025;

VISTO che i prezzi dei singoli prodotti del preventivo della società Gruppo Spaggiari S.p.A. risultano essere i più vantaggiosi;

CONSIDERATO che a seguito di una ricognizione effettuata in ordine alla giacenza in magazzino si è resa necessaria una nuova richiesta di preventivo alla predetta Società perché la stessa, mantenendo fermi gli importi già indicati, li ricalcoli in ragione delle quantità effettivamente occorrenti;

VISTO il preventivo pervenuto dalla Società Spaggiari Parma SPA, assunto al prot.n.6849 del 18/09/2025;

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante «Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato»;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 15 marzo 1997, n. 59 concernente «Delega al Governo per il conferimento di

funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;

- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997»;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il nuovo codice degli appalti, Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- VISTI** in particolare la lettera b) comma 1 dell’ art. 50 del sopracitato Decreto 36/2023 per il quale le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di importo inferiore alle soglie comunitarie con la modalità di “affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”;
- VISTA** la Delibera ANAC n. 261 del 20 giugno 2023 - Provvedimento Art 23 – BDNCP di Adozione del provvedimento di cui all’articolo 23, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante «Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i titolari delle piattaforme e delle banche dati di cui agli articoli 22 e 23, comma 3, del codice garantiscono l’integrazione con i servizi abilitanti l’ecosistema di approvvigionamento digitale»;
- VISTA** la Delibera ANAC n. 262 del 20 giugno 2023 - Provvedimento art. 24 – FVOE di Adozione del provvedimento di cui all’articolo 24, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 d’intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con l’Agenzia per l’Italia Digitale;
- VISTA** la Delibera ANAC n. 263 del 20 giugno 2023 - Provvedimento art. 27 Pubblicità legale di Adozione del provvedimento di cui all’articolo 27 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 d’intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti recante «Modalità di attuazione della pubblicità legale degli atti tramite la Banca dati nazionale dei contratti pubblici»;
- VISTA** la Delibera ANAC n. 264 del 20 giugno 2023 - Provvedimento art. 28 Trasparenza di Adozione del provvedimento di cui all’articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- VISTA** la Delibera ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023 di Adozione comunicato relativo all’avvio del processo di digitalizzazione;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (di seguito RGPD), pubblicato sulla gazzetta ufficiale dell’Unione Europea il 4 maggio 2016;
- CONSIDERATO** che tale regolamento introduce nuovi obblighi che impongono agli enti l’adozione di specifiche misure sulla protezione dei dati personali;
- CONSIDERATO** che l’adeguamento al R.G.P.D. introduce la figura del Responsabile della protezione

dei dati (RDP) (RGPD artt. 37-39) e che tale nomina può essere affidata a figure professionali esterne a questa amministrazione;

VISTO l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 15, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che «Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice.»;

VISTO l'art. 15, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che «Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano il RUP tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell'ente concedente, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa, in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2 e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni»;

VISTO l'art. 16 del D.Lgs. 36/2023 "Conflitto di interessi", riferito alla figura del RUP;

VISTO l'allegato I.2 del D.Lgs 36/2023 "Attività del RUP" artt. 1 e ss.;

RITENUTO che il D.S.G.A. pro tempore dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dalla normativa vigente, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;

VISTO l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

TENUTO CONTO che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma e che la sottoscrizione della presente decisione costituisce espressa dichiarazione di insussistenza di conflitto d'interesse (anche potenziale);

VISTO Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);

VISTA la Delibera del Commissario Straordinario n.12, verbale n.1/2025 del 05/02/2025 di approvazione del Programma Annuale dell'esercizio finanziario 2025;

VISTA La L. 241 del 7 agosto 1990, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO l'art. 17 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 36/2023, secondo il quale "Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuandogli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici delle offerte. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale";

CONSIDERATO che l'art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di

più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

VISTO l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 il quale definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come *“l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”*;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 62, comma 1, del D.Lgs 36/2023 *“tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori”*;

PRESO ATTO che la spesa complessiva per la fornitura in oggetto, ammonta ad **€ 1.584,57** (di cui **€ 1.298,83** a titolo imponibile ed **€ 285,74** a titolo di IVA ;

CONSIDERATO che l'affidamento in oggetto è finalizzato al contenimento della spesa;

DATO ATTO pertanto che dall'esito dell'istruttoria - ritenuta adeguata e sufficiente in relazione al principio del risultato di cui all'art.1 del D.Lgs. n. 36/2023 – la Stazione Appaltante reputa opportuno individuare quale soggetto affidatario il seguente operatore economico: società Gruppo Spaggiari Parma S.p.A.;

TENUTO CONTO che il suddetto operatore non costituisce l'affidatario uscente del precedente affidamento, ai sensi dell'art. 49, comma 2, del Decreto Legislativo n. 36/2023;

PRECISATO che, in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106; inoltre, con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante;

CONSIDERATO che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si applica quanto disposto all'allegato I.4 del D.Lgs. n. 36/2023;

VISTO l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG): **B84AC6A3DD**;

TENUTO CONTO che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 («Misure urgenti in materia di sicurezza»), convertito con modificazioni dalla legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, per cui si è proceduto a richiedere il seguente Codice Identificativo di Gara (CIG) **B84AC6A3DD**;

CONSIDERATO che gli importi di cui al presente provvedimento, pari ad € 1.584,57 (di cui € 1.298,83 a titolo imponibile ed € 285,74 a titolo di IVA, trovano copertura nel bilancio di previsione per l'anno 2025;

CONSIDERATO che è stata verificata la regolarità contributiva tramite piattaforma dedicata (DURC online) Numero Protocollo INAIL_50621745;

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati, di autorizzare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, l'ordine diretto per l'acquisto di materiale didattico e di cancelleria cancelleria e , per un importo contrattuale pari a € 1.584,57 IVA Inclusa (imponibile € 1.298,83 + IVA pari ad € 285,74) all'operatore economico Gruppo Spaggiari Parma S.p.A sede legale via F.Bernini 22/A – 43126 Parma – P.IVA 00150470342

Di autorizzare la spesa complessiva pari ad € 1.584,57 IVA inclusa da imputare all'attività A03/01 Funzionamento Didattico, tipo spesa 02/01/002 Cancelleria e 06-01-004 IVA dell'esercizio finanziario 2025;

- di nominare il D.S.G.A. dott.ssa Ornella Taibi quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023;
- di stabilire che il rapporto sarà regolato da apposita conferma d'ordine secondo quanto previsto dall'art. 18 del D.Lgs. 36/2023;
- che il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo online dell'Istituzione Scolastica ai sensi della normativa sulla trasparenza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Fabio Pipitò

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e ss.mm.ii.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto di REGOLARITÀ CONTABILE attestante la copertura finanziaria.

Si attesta che l'importo pari ad **€ 1.584,57** (di cui **€ 1.298,83** a titolo imponibile ed **€ 285,74** a titolo di IVA trova copertura nell'AGGREGATO: A03/01 – Funzionamento Didattico, Tipo spesa 02/01/002 Cancelleria e IVA 06-01-004 del P.A. 2025. Si dichiara altresì insussistenza di incompatibilità e di conflitti di interesse.

II DIRETTORE SGA

Dott.ssa Ornella Taibi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione contenute nella D.G.R. n. 71/40 del 16/12/2008, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, "codice dell'Amministrazione digitale" e ss.mm.ii